

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 8 Luglio

A NOVEMBRE!!

I lavori parlamentari sono definitivamente terminati; fino a novembre ormai Depretis si assicurò una dittatura incontrastata.

Tanto perchè la barca dello stato camminasse, gli stessi senatori hanno dovuto rifarsi vivi un istante e dare lo spolvero su quanto aveva votato la Camera.

Rade volte una sessione fu più infruttuosa di questa; si volle esperire la nuova legge di contabilità e ciò non ostante per poco non si ebbe un esercizio provvisorio; si giunse proprio alla Camera colla discussione all'ultima ora e pel Senato non si lasciò altra alternativa che o di far fermare la macchina dello stato o votare i bilanci senza discutere.

La Camera perdetto tutto il suo tempo prezioso nel discutere la legge Baccelli sull'insegnamento superiore, legge ben si sapeva che non sarebbe giunta in porto; quindi si votarono i bilanci, senza discuterli e tutto finì lì.

Fini là mentre, cessate tante illusioni, si cominciò a comprendere anche dai più ciechi lo stato vero delle finanze, la cui condizione è tanto scossa.

Però Depretis non voleva che si facesse niente e il suo scopo lo raggiunse a meraviglia.

Pose avanti le famose convenzioni ferroviarie che ben sapeva non si sarebbero discusse, e con esse assorbì tutta l'attenzione e tutta la vitalità dei deputati. A novembre vedrà se farle discutere sul serio, ovvero se gli converrà farle cadere, fosse pure con una chiusura di una sessione, che già per sé è ormai tanto lunga.

La conclusione si è che non si fece proprio nulla, e in ciò Depretis ebbe un completo trionfo, un raggiungimento perfetto dei propri scopi, che consistono nel non finir niente e nel lasciare tutto in sospeso.

Invero non rendiamo omaggio in tutto nemmeno ai suoi avversari; la sola estrema sinistra fu logica e virilmente sostenne la causa della libertà compromessa da questo governo di uomini di sinistra seguiti un programma di destra. Pure la conclusione è questa che se una parte di colpa l'ha la opposizione, deve averla maggiore il ministero, su cui in fin dei conti pesa la responsabilità del governo.

Non si è fatto nulla; non si esaudì nemmeno uno dei più meschini desiderii della nazione, mentre tanti terribili guai si svelarono nelle finanze, nella giustizia, nell'amministrazione e nello stesso esercito.

I senatori e i deputati, ritornando nei propri paesi, possono andarne proprio orgogliosi; ma essi ai lamenti ed alle recriminazioni si stringeranno nelle spalle, si permetteranno il lusso di grandi promesse e poi torneranno nel primitivo sistema di non far niente e di tutto subire.

Chi ne soffre in mezzo a tutto questo è la nazione, la quale però potrebbe stancarsi più presto ed in modo più energico di quanto si possa a primo aspetto credere; la pazienza ha un limite e ciascuno, per quanto buono, può venire il giorno in cui si sentisse stando di venire così crudamente mistificato.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Genova, 7. — Duecento cinquanta cinque operai, provenienti da Villafranca, scontano la quarantena a bordo del trasporto Città di Napoli ancorata nel Golfo.

Tolone, 7. — Stanotte 9 decessi. Il cimitero è aperto anche la notte.

Parigi, 7. — Camera — Herisson, rispondendo a Calla, dice che tutte le precauzioni sono prese contro l'estendersi del cholera. La condizione sanitaria a Parigi è eccellente. Nessuna ragione di aggiornare la festa del 14. Il Governo lascia ai municipii libertà di celebrare la festa come vorranno.

Marsiglia, 7. — Stanotte sedici decessi. Una ventina di colerosi fu trasportata stamattina all'ospedale provvisorio.

Lisbona, 7. — Quarantene per le provenienze dall'Inghilterra e dal Senegal.

Madrid, 7. — Fu stabilito un cordone intorno a Ceuta e un lazzaretto presso Cadice.

(Dai giornali)

Le notizie dalle provincie continuano ad essere ottime.

— Telegrafano da Saluzzo:

Dei due malati di colera che si trovano nel nostro Lazzaretto uno è in via di guarigione, l'altro è ancora in condizioni gravi. Nessun nuovo caso è avvenuto.

— Eccellenti sono le notizie pervenute al ministero dalla provincia di Verona, da Ventimiglia, dai Lazzaretti di Nisida e di Varignano.

Corte-Casalis

La Gazzetta Ufficiale pubblicò la relazione dell'inchiesta, ordinata con decreto ministeriale del 27 marzo u. s. coll'incarico di esaminare la condotta dei prefetti Casalis e Corte, nei fatti attinenti al processo Strigelli.

Diamo per oggi le conclusioni della Giunta:

CONCLUSIONE

Pel prefetto Corte:

È parere della Commissione d'inchiesta:

Che la liberazione del Wilkes, straniero, con bando dal Regno, fu disposta dal Corte in tutta buona fede, in esecuzione di promessa condizionata

di impunità, fatta per la scoperta degli autori e dei modi di gravi falsificazioni, commesse e preparate a danno del credito pubblico italiano e di altri Stati.

Che la libertà data al Wilkes, di propria autorità, senza l'intervento del potere giudiziario, fu un atto illegale nella forma, ma grandemente scusato pel tempo in che la promessa d'impunità era stata fatta, per l'intenzione di adempiere un impegno d'onore e per gli effetti delle avute rivelazioni, corrispondenti ai casi previsti dalla legge penale, quali furono: arresto di complici; associazione di falsificatori sgominata; notizia di tutti i modi adoperati per le falsificazioni; sequestro di titoli falsificati del debito pubblico italiano di non lieve valore.

Pel prefetto Casalis:

È parere della Commissione:

Che nei termini del mandato dato al confidente Strigelli nei limiti rigorosi del lecito; per l'esplicamento dell'azione repressiva a tempo opportuno; per la sua condotta nel fatto della liberazione del Wilkes; per i suoi rapporti con l'autorità giudiziaria; per il contenuto della sua deposizione innanzi alla Corte d'assise; per i riguardi dovuti al suo collega di Firenze, nessuna mancanza si possa apporre al prefetto Casalis nell'adempimento dei suoi doveri d'ufficio.

Che le lettere del Corte, dell'11 febbraio a Celestino Bianchi e del 15 al Procuratore Generale di Torino, furono gravi per le parole poco riverenti verso il rappresentante del Pubblico Ministero, di cui non aveva ragione a dolersi per l'accusa immeritata lanciata pubblicamente contro il suo collega prefetto di Torino; per la infrazione della disciplina, per lo scandalo che ne venne nel pubblico.

Il sentimento di onore ferito, in lui soldato e membro del maggior ramo del Parlamento scusa in parte quelle che scrisse nell'impeto dell'animo concitato, e fu nobile ed alto sentimento ma ingiusto verso gli altri, come improprio ed a sé nocivo nella scelta del mezzo cui affidava la sua tutela.

La risposta del Casalis, se si prescinde dalla convenienza di un silenzio assoluto, voluto anche dal ministro, pare alla Commissione, per le intenzioni e pel modo come fu compilata, una difesa in termini moderati, che sconfessando pubblicamente le inesatte relazioni dei giornali, dava in parte soddisfazione ai reclami del collega di Firenze.

Roma, 16 maggio 1884.

Giuseppe Mirabelli
 Francesco Auriti
 Marco Tabarrini
 Nicola Ricciuti, segretario.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Tornata del 7

Presidenza Tecchio — Ore 2.20.

Approvansi senza discussione il prelievamento di 400,000 lire sul fondo spese impreviste dal bilancio della marina per l'esercizio 1° semestre 1884; la spesa per la transazione fra il governo e l'Albergo Poveri di Napoli; la spesa straordinaria per l'acquisto dei

manoscritti posseduti da lord Ashburham.

Cambray Digny riferisce sulla spesa straordinaria di 7 milioni per riparazioni di opere idrauliche di I. e II. categoria, dimostrandone l'urgenza, sebbene potrebbe sollevare eccezioni rispetto alle condizioni del bilancio e la legge di contabilità.

Genala ringrazia pella sollecitudine della Commissione permanente di finanza, ispirandosi al carattere urgente del progetto riguardante i lavori in corso.

Approvansi gli articoli.

Procedesi allo scrutinio segreto delle leggi, risultano tutte approvate.

Il Senato convocherà a domicilio; e levata la seduta alle 4.20.

Notizie Italiane

La pena di morte

Ieri si tenne a Napoli un comizio contro la pena di morte. Il concorso fu abbastanza numeroso. Un oratore fu interrotto dal delegato di P. S., perchè chiamò sanguinario il governo.

Tranne questo lieve incidente tutto procedette in perfetto ordine.

Al canale di Suez

Un rapporto del comm. Macchiavelli al Ministro degli esteri sul movimento della navigazione nel canale di Suez, constata che la marina italiana non ha presa quella parte importante a cui avrebbe potuto aspirare se le condizioni dell'industria navale fossero meno tristi.

La salute del Papa

La Stampa crede che le notizie del parigino Gaulois (il quale è in ottimi rapporti col Vaticano) sull'indisposizione del papa, aggravato dall'asma, mettono in dubbio le smentite dell'Osservatore Romano e del Moniteur de Rome.

Notizie Estere

Crisi inglese?

Un dispaccio da Londra del Temps dice che Gladstone si trova in dissidio coi colleghi quanto al complesso della questione politica egiziana. Fa senso che il governo inglese si ostini nel silenzio sulla caduta di Kartum e sulla prigionia di Gordon, su cui i più dubitano.

La Conferenza

Ritiensi che Waddington abbia proposto a Ferry, da parte del gabinetto inglese, l'emissione del prestito di 200 milioni di franchi garantito dalla Francia e l'Inghilterra senza riduzione dell'interesse.

In China

I dispacci da Shanghai annunziano la prevalenza del partito della guerra a Pekino. La China non ammette come definitivo il trattato di Tien-Tsin.

DA TORINO

(Nostra corrispondenza)

7 luglio.

L'esposizione generale ital.

Continuo a constatare che pubblici di ogni colore e nazionalità, non esclusa la terra di Washington e di Franklin abbondano verso l'Italia di lusinghiere espressioni per la mirabile effettuazione della grande mostra nazionale. Per verità, ci voleva questa circostanza solenne fatta nascere da due soli uomini, perchè la patria nostra potesse dar prova della immensità delle sue risorse. Il potente impulso alle scienze, alle arti, all'industria, avuto dal politico suo risorgimento, si è ora spiegato patentemente, e la nazione italiana occupa ben degnamente fra le primarie nazioni quel posto che le spetta.

Strano a dirsi; ma pur vero. Il passo importante che ha segnato il Bel Paese nella sua storia artistica-industriale, manifestando le sue risorse col mezzo della esposizione è stato invisito a qualche eccentrico pubblicista, che non avendo ove pescar materia di sana critica per menomare il prestigio di una mostra che si è attirata il plauso universale, si diè a popolare notizie di malanni attintamente nella propria fantasia. Il cholera dapprima, il vaiuolo poscia, apparvero di un tratto a turbare la salute del nostro Toro, il quale strabiliò dal trovarsi ammalato senza saperlo.

E che io mi apponga al vero sulla situazione sanitaria della nostra città, oltre la prova delle relazioni statistiche, abbiamo la controprova dei molti forestieri che malgrado gli estivi calori, e certe maligne propalazioni, non si peritano mettersi in viaggio per venir a visitare la nostra esposizione. Ben vengano fra noi che oltre all'aspirare aure salubri, c'è da spassarsela magnificamente per tutti i gusti, non facendo difetto gli spettacoli e i divertimenti di ogni genere.

Il 13 avremo le regate sul Po, cui prenderanno parte tutti coloro che esercitano la professione di barcaiolo. La regata sarà alternata da altre di sandolini e di dilettanti, con intermezzi di banda musicale.

Nelle sere in cui rimane chiusa la esposizione generale, il castello ed il villaggio medioevali verranno illuminati a luce di bengala con intermissione di fuochi artificiali. L'entrata nel recinto sarà dalla sola porta Eridano.

Il giorno 8 andante la rinomata orchestra bolognese di 150 professori, diretta dal celebre maestro cav. Luigi Mancinelli, darà principio ai suoi concerti, quali, non dubitiamo, avranno un esito *eccelesior*, come già la milanese e la napoletana.

Tanto per conchiudere, vi dico che i principi Assabesi godono la miglior salute del mondo; manifestano in tutti i modi la loro gioia per i regali avuti in dono dalla munificenza del principe Amedeo, ed attirano all'esposizione un mondo di gente.

Londinara. — Ci scrivono:

Nel suo bottegone di S. Sofia un poco riveribile reverendo avrebbe dato alle sue amabili beghine una definizione del più illustre e più benemerito londinense chiamandolo, nientedimeno « il diavolo » e della gentildonna, sua vedova, dicendola, naturalmente, « la moglie del diavolo ».

Signor prete come dovremo esprimerci per definir giustamente voi? Mi trovo veramente nell'imbarazzo: darvi dell'asino non sarebbe fare ingiuria alla famiglia asinina?

Rovigo. — Il fondo destinato per ulteriori sussidi agli inondati, dei quali la deputazione deve curare la distribuzione, non è che di sole lire 70.000 mentre le domande superano pur troppo i due milioni.

Prima che avvenissero gli scioperi dalla deputazione provinciale era stata fatta la proposta di unire i proprietari per trovare un temperamento per venire ad accordi equi fra proprietari e coloni.

Partirono da Rovigo gli atti che vanno a corredo della domanda di una caserma.

Rovigo, come capoluogo di Provincia, mentre contribuisce come gli altri capoluoghi nelle spese dell'esercito, non ne fruisce i vantaggi.

Treviso. — Scarsissimo fu il concorso degli elettori alle urne. Tutti i consiglieri comunali uscenti furono rieletti, e in sostituzione del compianto onorevole Mattei fu nominato il prof. Algise, già lasciato altre volte sul lastrico dai suoi correligionari, superando di pochissimi voti i candidati clericali.

L'avv. G. B. Mandruzzato ebbe una splendida votazione a consigliere provinciale quantunque non figurasse nella lista dei moderati che fecero di tutto per combatterlo, per la nomina da lui caldeggiato del maggiore Berna a direttore del Tiro a segno.

Verona. — Il processo penale per il disastro avvenuto al forte Masua nel 2 dicembre 1882 e nel quale perirono quattro infelici operai si discuterà al Tribunale di Verona il 22 corrente.

Sono accusati il colonnello del genio Boeti, un capitano del genio sorvegliante dei lavori, l'ingegnere Cavallozzi e i sigg. Podestà, Trevisani e Valentini.

Le famiglie delle vittime si sono costituite parte civile per mezzo degli avvocati Bressola e Boccoli.

A periti sono chiamati il professor Clericelli dalla parte civile, e il professor Curioni della difesa.

Vicenza. — La vittoria fu dei clericali! Non essendo in dubbio la riuscita delle rielezioni, la lotta era

accentuata sui nuovi consiglieri, che doveano sostituire i rinuncianti; ed a coprire i loro posti l'urna chiamò l'ing. Giovanni Cita, Benedetto Albertoni, Francesco Fiorasi, e l'avv. Carlo Anzi.

Un candidato comune ai moderati ed ai liberali; uno comune ai moderati ed ai clericali, e due candidati esclusivi del Berico, l'ultimo dei quali eletto ad onta, che avesse declinata la candidatura.

Il conte Colleoni, quello su cui si concentrarono tutti gli sforzi dei moderati, quello nel cui nome doveva designarsi il trionfo o la sconfitta è rimasto nell'urna con soli 265 voti.

Corriere Provinciale

Barbona. — Al corrispondente dell'Adriatico che dopo tanto tempo si sogna di rispondere al nostro corrispondente barbonese sulle ultime elezioni amministrative, non è il caso di replicare. Tutta la corrispondenza non conferma forse i dissensi fra Barbona e Lusina e non spiega meglio gli amori del corrispondente dell'Adriatico?

Piacenza d'Adige. — Ulteriori notizie sulla comparsa dei bersaglieri a Piacenza d'Adige, di cui parlò un nostro telegramma particolare, precisano che i bersaglieri là giunti sono già partiti. Il commissario distrettuale pentito assai di aver prestato fede troppo leggermente alle parole dell'agente del co. Mocenigo, certo De Cevo Antonio, cerca ora in tutti i modi di ripiegare al mal fatto. La popolazione è tranquillissima, come sempre, ed i lavori procedono regolarmente.

Cronaca Cittadina

Bingraziamenti. — Gli studenti del 3° corso liceo dirressero al preside la seguente gentilissima lettera che altamente li onora e che noi ci affrettiamo a pubblicare:

Onor. Sig. Preside del R. Liceo Tito Livio

Prima di separarci, per seguire ciascuno gli studi che gli sono prediletti, desideriamo manifestare un vivo sentimento dell'animo nostro. È un sentimento di gratitudine e d'affetto che non verrà mai meno verso l' egregio sig. Preside e i valenti e solerti professori del R. Liceo, che durante questi anni si mostrarono tanto amorevoli e premurosi per noi.

Ricorderemo sempre le splendide lezioni, a cui assistemmo, i saggi consigli ricevuti, e, dolenti di doverci separare da loro, speriamo che un giorno potremo farli lieti d'aver affaticato per il nostro bene.

Gli studenti di III° Corso Liceo

le relazioni. Il duello è un argomento che bisogna saper accettare o proporre. Il sig. Briet è un vecchio soldato: la sua coscienza gli permette delle azioni che sarebbero fuori delle nostre abitudini. Esso ha una consegna e la farà rispettare. D'altronde è uno zelante cristiano e fedele realista: non è vero sig. Briet?

Il colosso arrossi pudicamente, alzò nuovamente la mano all'altezza della sua fronte per salutare, e si rimise a sedere senza avere articolato una sola parola.

Se è sordo di natura, egli ha lo spirito di fare il muto, disse Simeone sorridendo.

Oh! noi l'abbiamo scelto completo, ripigliò il sig. Emmerie: Simeone osservava con un'ironia mista a rispetto quel singolare personaggio. Gli sembrava che la forza brutale meritasse nello stesso tempo il suo disprezzo ed il suo omaggio. Esso comprendeva che quel bravo aveva un lato utile e pratico, e chi sa, se nel di lui pensiero non opponeva quella spada mercenaria a quella che esso vedeva bruciare al fianco del suo amico, Valentino Giroud!

Per il Monumento a Camillo Cavour da erigersi in Padova furono raccolte presso il sig. Carlo Vason le seguenti offerte:

- Lorenzoni Angelo . . . L. 10.—
- Polo Pietro . . . » 5.—
- Prosperini Pietro . . . » 10.—
- Ventura Gaetano di Cadoneghe » 1.—

Concorsi. — È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi della 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale.

I relativi esami saranno dati entro il mese di settembre del corrente anno, nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno poi indicati con avviso, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale.

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni dai candidati sarà risolto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Tanto gli esami scritti, quanto quelli orali, verteranno sulle materie contenute nel programma approvato col decreto ministeriale del 24 agosto 1871.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate al Ministero, per mezzo dei prefetti, non più tardi del giorno 20 del venturo mese di agosto. Non sarà tenuto conto di quelle che giungessero dopo spirato tale termine.

Misure sanitarie per trasporto merci. — Stante le misure sanitarie ordinate dal Governo sono sospesi fino a nuovo avviso i termini regolamenti di resa delle merci a Grande e Piccola Velocità provenienti dai trasporti di Modane e Ventimiglia.

L'amministrazione declina pure ogni responsabilità per danni ed avarie inerenti alla giacenza, la manipolazione e la disinfezione di dette merci, e previene che su tali trasporti sarà caricata una sovrattassa di centesimi quindici per quintale indivisibile per le sole manipolazioni e ciò quando quella sovrattassa non sia stata pure asunta da l'Governo.

Tiro a segno. — Per mancanza del numero legale andò deserta la riunione della Società indetta per il giorno 6 corrente.

Si ricorda quindi nuovamente che l'assemblea resta convocata per la sera di mercoledì 9 corrente alle ore 8 nella sala del Consiglio — Piazza Unità d'Italia — affine di divenire alla elezione di quattro membri della presidenza, come dall'avviso già pubblicato.

Giornalismo. — È uscito un altro numero della Lira, questo elegante periodico artistico-teatrale.

Ed è uscito anche un fascicolo del Bollettino di bachicoltura in cui si trovano dettagliate relazioni sullo stato

— Nel momento che entravano nella sala della redazione, Simeone disse a bassa voce ad Emmerie:

— Quest'ultimo collaboratore è forse il più serio.

— Perché? Perché uccide? Lasciate fare al tempo, e la nostra penna conterà quanto la sua spada.

— Signori, aggiunse ad alta voce l'academico, con la solennità di un insediatore, ora vi conoscete tutti. Domani ci mettiamo all'opera. Il nostro primo numero è atteso con impazienza, spero che non dimenticherete mai per chi combatterete.

— Speriamo eziandio che non lo si dimenticherà, vedendoci combattere, insinuò il pallido sig. di Nolac.

Il sig. Emmerie fece un segno col capo che aveva il valore di una promessa, e si lasciarono. Simeone ritornò nella vettura pel suo protettore. Il quale lo ricondusse nella via Taranne e salì in casa di Antonina. Non vi era altro inconveniente per la sua presenza presso la baronessa. I due ragazzi non potevano più meravigliarsi di incontrarlo. Nonostante la sig. di Bruval rimase sorpresa allorché le si annunciò il sig. Emmerie e vide en-

dell'ultima campagna di bachicoltura. « Pace ». — Nel giornale degli Eruditi e Curiosi » erasi da un curioso rivolta domanda sull'origine della parola pace di cui si conosce una certa classe di abitanti padovani.

Or bene « un curioso napoletano » darebbe questa risposta che riportiamo nella sua integrità a conoscenza del pubblico perchè veda quanto sia attendibile la spiegazione:

« Il bécero di Padova è detto non soltanto pace, ma anche paciolo, e la prima voce non è, evidentemente, che una abbreviazione della seconda. A Padova, e non so anche se nel resto del Veneto, si usa pure il verbo paciolarse per imbrattarsi, inzaccarsi. Questo verbo non lo trovai registrato, è vero, nè nel Boerio, nè nel Vocabolario veneziano e padovano con termini e modi corrispondenti toscani, 2 ed. Padova, Conzatti, 1796, ma l'ho raccolto, ciò che in materia di dialetti vale assai più, dalla viva voce del popolo.

A questo verbo padovano corrispondono del resto a cappello i due sostantivi pachiarella, pacchiugo che il Vocabolario suddetto traduce il primo per mota, il secondo per pacciume, pattume, spazzatura.

Al pacchiugo padovano, corrispondono in tutto il pacciugh mil. e mant. che, secondo il Cherubini, Vocab. mantovano italiano, vale tanto Pacciamme, pattume sozzurra, sudiciume ragazzaccio di nessun conto.

Se la voce lombarda pacciugh passò (come l'it. feccia) dal significato materiale al morale perchè non potremmo ammettere che paciolo, e la sua abbreviatura pace, abbia origine comune col paciolarse e non significhi qualchecosa come fango, bruttura ecc.?

Chieggo al Curioso di volermi dire se io, colle mie arrischiate supposizioni, sia andato troppo lungi dal vero, e gli domando eziandio di volermi dire quale sia l'etimo delle parole italiane pacciamme, pacciume che il Gran Dizionario di Torino registra come sinonimi di pattume.

Al Curioso poi segnalo, come altro elemento di future discussioni, la voce Pacciano, registrata dal Tramater, che la spiega per disutile, pasticciano, poltrone e la vuole derivata dallo spagnolo Pachon, uomo lento, flemmatico.

Corte d'Assise. — Oggi (8) doveva avere principio il dibattimento contro i Gheller, pastori rei d'omicidio avvenuto or fa un anno al ponte della Cagnola.

Ma stamane alle ore 3 il più grave degli imputati spirava, e così il dibattimento veniva rinviato a domani.

Per una fogna. — Si reclama vivamente contro lo stato di una fogna in Via Bolzonella; questa fogna

trare l'academico con Simeone. Le sembrava che la guardatura di suo figlio l'accusasse.

Il sig. Emmerie pubblicò la fondazione del giornale e il posto che Simeone doveva occuparvi. Ma Antonina, la quale fino dalla vigilia aveva nel pensiero, nell'illusione che Simeone fosse sua figlia, accolse questa nuova con una specie di indifferenza; poco le importava che si facesse un giornalista del figlio del sig. di Bruval, purchè fosse amata, compresa e perdonata da Simeone. Il sig. Emmerie penetrò questo toccante egoismo.

— Signora, disse con una freddezza cerimoniosa che era crudele, ho voluto ricondurre il sig. Simeone per testimoniare tutta la stima che concepì del suo carattere, ed assicurarvi quanta invidia deve fare un figlio simile.

Antonina guardò il sig. Emmerie con occhi stralunati: tutto il suo sangue le si gelò nelle vene.

— Ah! signora, continuò l'illustre uomo, qualora avessi la felicità di avere un figlio, io non lo desidererei dissimile da Simeone.

E completando con imperturbabile

è in un cortile morto di proprietà del signor Formigini.

Non potrebbe il municipio mandare a fare un sopralluogo ed impedire quel fetore che ammorba gli inquilini e perfino disturba coloro che passano per quella strada?

Speriamo di sì... se non altro in vista del cholera!

Ferito da un sasso. — Ieri sera in Via Portello gli agenti di P. S. arrestarono il pregiudicato N. B. perchè lanciando un sasso colpiva alla testa certo Meneghini Luigi.

Non si è ancora stabilito la qualità della lesione.

Una al di. — Bernardino viene sorpreso in flagrante dal marito, che egli non conosce e non ha mai visto.

— Vi prego di serbare il segreto! gli dice Bernardino con aria misteriosa.

— Ma signora, grida il marito furibondo, questa è mia moglie!

— Allora, dice l'altro senza scomporsi, allora sarò io quello che promette di mantenere il silenzio!

Bollettino dello Stato Civile del 5 luglio

Nascite — Maschi N. 0 - Femm. N. 0.

Morti. — Pendini Domenico fu Gioachino, d'anni 71 1/2, r. pensionato, coniugato — Giubileo Antonio fu Francesco, d'anni 42, merciaio, coniugato — Polo Zuapa Maria fu Gio. Batta, d'anni 59, industriale, vedova — Tornago Teresa di Angelo, d'anni 3 — De Gaspari Francesco, fu Francesco, d'anni 66, pensionato, vedovo.

Tutti di Padova. Sultato Domenico fu Gregorio, d'anni 49, vetturale di Battaglia — Santacroce Guerriero Maria fu Girolamo, d'anni 46, villica, coniugata, di Piazzola.

E' già trascorso un mese dacché l'anima eletta di

Giannino Fogaroli

si ricongiunse a quella benedetta del padre suo, che non conobbe.

E' un mese e noi ancora non possiamo convincerci che tu, o Giannino, ci abbia così precocemente lasciati! No, no... è un dolore troppo forte il nostro, quando pensiamo che più non ti rivedremo, che più non godremo la tua cara compagnia, che più non potremo apprezzare le doti dell'animo tuo, il tuo ingegno svegliato, il tuo cuor generoso, il tuo carattere franco!

Ed ora che ci resta? Una cara e dolorosa memoria di te, per sempre perduta, ed una mesta fiducia che tu forse dall'alto rivolgi su noi un tenero sguardo!

Alcuni intimi amici.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Riposo.

sangue freddo quell'atroce e sacrilega commedia, l'academico stese la mano a Simeone. Questi la ricevette con una smorfia di riconoscenza e di tenerezza che poco mancò non uccidesse la baronessa.

— Mio Dio! si disse essa, amerei forse di più Simeone?

E la santa donna, che si sentiva straziata e bruciata dal dubbio, fece uno sforzo supremo per riandare i suoi sogni, le sue speranze della vigilia.

— Signore, essa rispose con voce interrotta, io sono ben felice di questa testimonianza da parte di uomo come voi; e veggio bene che devo andar superba dei due miei figli. Imperciocchè ieri era Simeone che voi trovavate degna d'invidia. Ora apprendo con gioia che mio figlio ha meritato il medesimo favore.

— E' vero, signora, non si potrebbe essere più bella di madamigella Simeone. Ma le solide qualità del sig. Simeone, e la simpatia che si manifestò fra di noi mi fanno rimpiangere di non avere un figlio eguale.

(Continua.)

— Ecco la spada! osservò l'academico. E' il sig. Briet che firma il giornale.

— Ma, e non lo legge? domandò Simeone.

— Mai! io glielo proibisco, replicò il sig. Emmerie; ciò potrebbe sconcertarlo nell'esercizio delle sue funzioni.

— E queste funzioni quali sono?

— Esso risponde di tutto. E' ad esso che vengono sporte le querele, e noi l'abbiamo scelto alquanto sordo. Quando i reclami diverranno troppo rumorosi o troppo indiscreti non avrà che ad alzarsi ed incutere spavento con la sua grande statura. Se si insiste egli staccherà quel fioretto che vedete là. Noi viviamo, mio caro, in tempi in cui i pregiudizi violenti, in cui i gusti militari hanno guasto tutte

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALLY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	» 100
quella di Venezia con	» 30
e quella di Milano con	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	10 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
10 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurarli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALLY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 25000 »	» 838 » 70	» 10 Aprile 1884	— id., Isola Giudecca
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva-Lago-Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavazere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3298

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celeberrime medicine ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imbraccio presso **Antica Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal signor **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A** e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.** 2992

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie** e per il **recupero della forza virile indebolita** in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Fonte di Celentino -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte Celentino — G. MAZZOLENI — BRESCIA.** In Padova deposito generale presso la farmacia del **Santo.** 3281

Per i Medici e per il Pubblico

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor **Bellocari Luigi di Verona.**

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata **Antica Fonte**, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale

Moreschini Giuseppe, Capo-Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa **L. Bellocari** di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

LINEA REGOLARE POSTALE

fra l'ITALIA il PORTOGALLO ed il BRASILE

TOCCANDO

Lisbona, Bahia, Rio-de-Janerio e Santos

con scali facoltativi di Marsiglia, Cadice, Bernabuco e Vittoria

Servizio riunito mensile fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL PIROSCAFO

L'ITALIA

della Società **R. PIAGGIO e figlio** inaugurerà il Servizio colla partenza del 22 LUGLIO prossimo

Per imbarco merci e passeggeri dirigersi alla Sede della Società, Via S. Lorenzo N. 8, Genova.